

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documenti di seduta

15 Ottobre 1999

FINALE

A5-0031/1999

**Termine per la presentazione degli
emendamenti: 11 ottobre 1999, ore 12.00**

RELAZIONE

sul progetto di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 2000
(C5-0300/1999)

Sezione I	-	Parlamento europeo
	-	Allegato Mediatore
Sezione II	-	Consiglio
Sezione IV	-	Corte di giustizia
Sezione V	-	Corte dei conti
Sezione VI	-	Comitato economico e sociale e Comitato delle Regioni

Commissione per i bilanci

Relatore: Kyösti Tapio Virrankoski

<i>Significato dei simboli utilizzati</i>	<i>Significato delle abbreviazioni delle commissioni</i>
<p>* Procedura di consultazione maggioranza dei voti espressi</p> <p>**I Procedura di cooperazione (prima lettura) <i>maggioranza dei voti espressi</i></p> <p>**II Procedura di cooperazione (seconda lettura) <i>maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune</i> <i>maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per respingere o emendare la posizione comune</i></p> <p>*** Parere conforme <i>maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento salvo nei casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE e dall'articolo 7 del trattato UE</i></p> <p>***I Procedura di codecisione (prima lettura) <i>maggioranza dei voti espressi</i></p> <p>***II Procedura di codecisione (seconda lettura) <i>maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune</i> <i>maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per respingere o emendare la posizione comune</i></p> <p>***III Procedura di codecisione (terza lettura) <i>maggioranza dei voti espressi per approvare il progetto comune</i></p>	<p>I. AFET commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa</p> <p>II. BUDG commissione per i bilanci</p> <p>III. CONT commissione per il controllo dei bilanci</p> <p>IV. LIBE commissione per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni</p> <p>V. ECON commissione per i problemi economici e monetari</p> <p>VI. JURI commissione giuridica e per il mercato interno</p> <p>VII. INDU commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia</p> <p>VIII. EMPL commissione per l'occupazione e gli affari sociali</p> <p>IX. ENVI commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori</p> <p>X. AGRI commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale</p> <p>XI. PECH commissione per la pesca</p> <p>XII. REGI commissione per la politica regionale, i trasporti e il turismo</p> <p>XIII. CULT commissione per la cultura, la gioventù, l'istruzione, i mezzi d'informazione e lo sport</p> <p>XIV. DEVE commissione per lo sviluppo e la cooperazione</p> <p>XV. AFCO commissione per gli affari costituzionali</p> <p>XVI. FEMM commissione per i diritti della donna e le pari opportunità</p> <p>XVII. PETI commissione per le petizioni</p>
<p>(La procedura indicata è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione)</p>	

INDICE

	Pagina
Pagina regolamentare	4
PROPOSTA DI RISOLUZIONE	5
Parere della commissione per le petizioni	11
Decisioni sui progetti di emendamento alle Sezioni I, II, IV, V e VI del bilancio generale adottate dalla commissione per i bilanci nella riunione del 27-28-29 settembre 1999	Pubblicate separatamente in A5-0030/1999/Parte III

Pagina regolamentare

Nella riunione del 28 luglio 1999 la commissione per i bilanci ha nominato relatore l'on. Virrankoski.

Il 16 luglio 1999 il Consiglio ha adottato il progetto di bilancio e, con lettera in data 14 settembre 1999, lo ha trasmesso al Parlamento europeo.

Nelle riunioni del 7-8, 14, 21-22, 27-28-29 settembre 1999 e 13-14 ottobre 1999, la commissione per i bilanci ha esaminato il progetto di bilancio.

Nell'ultima riunione indicata ha esaminato la proposta di risoluzione e l'ha approvata all'unanimità.

Erano presenti al momento della votazione gli onn. Wynn, presidente; Dührkop Dührkop e Pisicchio, vicepresidenti; Virrankoski, relatore; Averoff, Böge, Bösch (in sostituzione dell'on. Kuckelkorn), Buitenweg, Casaca, Colom i Naval, Costa Neves, Dover, Elles, Fabra Vallés (in sostituzione dell'on. Laschet), Färm, Ferber, Garriga Polledo, Gill, Guy-Quint, Haug, Iivari (in sostituzione dell'on. Martin), Jensen, Krehl, McCartin, Mulder, Naranjo Escobar, Pronk (in sostituzione dell'on. Mastella), Rübzig (in sostituzione dell'on. McMillan-Scott), Rühle, Sbarbati, Seppänen (in sostituzione dell'on. Cauquil), Stenmarck, Titford e Walter.

Il parere della commissione per le petizioni figura in allegato.

La motivazione sarà presentata oralmente. Le decisioni adottate dalla commissione per i bilanci sui progetti di emendamento saranno pubblicate separatamente.

La relazione è stata depositata il 15 ottobre 1999.

Il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato al 26 ottobre 1999, alle 12.00.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

Risoluzione sul progetto di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio finanziario 2000

Sezione I	-	Parlamento europeo
	-	Allegato Mediatore
Sezione II	-	Consiglio
Sezione IV	-	Corte di giustizia
Sezione V	-	Corte dei conti
Sezione VI	-	Comitato economico e sociale e Comitato delle regioni

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 272 del Trattato CE,
- visto l'Accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 fra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio¹,
- vista la propria risoluzione del 23 marzo 1999 sugli orientamenti di bilancio per il 2000: Sezione I - Parlamento europeo, Allegato Mediatore; Sezione II - Consiglio; Sezione IV - Corte di giustizia; Sezione V - Corte dei conti; Sezione VI - Comitato economico e sociale e Comitato delle regioni²,
- vista la propria risoluzione del 5 maggio 1999 sullo stato di previsione delle entrate e delle spese del Parlamento europeo nonché sullo stato di previsione delle entrate e delle spese del Mediatore per l'esercizio finanziario 2000³,
- visto il proprio parere del 15 settembre 1998 sulla proposta di regolamento (CE, Euratom, CECA) del Consiglio, che modifica il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (COM(1998)0206 - C4-0290/1998 - 1998/0130 (CNS))⁴,
- vista le proprie decisioni del 4 maggio 1999 che concedono il discarico per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 1997, rispettivamente per la Sezione I - Parlamento europeo/Allegato Mediatore e per le Sezioni IV - Corte di giustizia, V - Corte dei conti, VI - Parte B - Comitato delle regioni; vista la propria risoluzione in pari data con cui si informa il Comitato economico e sociale dei motivi del rinvio della decisione di discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 1997 - Sezione VI - Parte A - Comitato economico e sociale⁵,

¹ GU C 172, del 18.6.1999, p. 1.

² GU C 177, del 22.6.1999, pag. 44.

³ Processo verbale della seduta del 5 maggio 1999, parte II, punto 13.

⁴ GU C 313 del 12.10.1998, pag. 34.

⁵ Processo verbale della seduta del 4 maggio 1999, parte II, punto 33, c), III.

- visto il progetto preliminare di bilancio per l'esercizio finanziario 2000(COM(1999)0200),
- visto il progetto di bilancio generale per l'esercizio finanziario 2000(C5-0300/1999),
- visti, l'articolo 199 del Trattato CE, l'articolo 25 del Trattato CECA e l'articolo 112 del Trattato Euratom,
- visto l'Allegato VI, punto II, del proprio Regolamento⁶,
- visti la relazione della commissione per i bilanci e il parere della commissione per le petizioni (A5-0031/1999),

Quadro generale

1. Riafferma la propria politica di fondo intesa ad iscrivere la procedura di bilancio 2000 in un quadro di austerità comparabile a quella che si sono autoimposti gli Stati membri ed a rispettare il ruolo che ciascuna Istituzione o organo consultivo deve svolgere ai sensi dei Trattati;
2. sottolinea la necessità di proseguire la cooperazione interistituzionale, in particolare per stabilire quali servizi possano essere appaltati all'esterno senza comprometterne la qualità;
3. ribadisce il proprio punto di vista secondo cui occorre esplorare l'ambito di applicabilità dei principi del budget per attività (*activity based budgeting*) all'amministrazione delle Istituzioni e invita il Parlamento europeo, la Corte dei conti, la Corte di giustizia, il Comitato economico e sociale e il Comitato delle Regioni a formulare proposte concrete in tal senso nei propri stati di previsione per l'esercizio 2001, nel quadro della cooperazione interistituzionale;
4. invita tutte le Istituzioni stabilite a Lussemburgo ad elaborare un approccio coerente e globale di politica immobiliare nel quadro dello sviluppo della cooperazione interistituzionale in tale settore; invita pertanto il Parlamento europeo, la Commissione, la Corte dei conti e la Corte di giustizia a determinare in termini globali gli effettivi bisogni di tutte le Istituzioni stabilite a Lussemburgo ed a condurre i relativi negoziati con le autorità lussemburghesi;
5. decide di affrontare con maggiore determinazione la questione dell'integrazione delle esigenze ambientali nell'amministrazione delle Istituzioni ed altri organi della Comunità, e li invita pertanto a considerare con maggiore attenzione la durata nel tempo del materiale da acquistare e la sostenibilità dei metodi di lavoro seguiti

⁶ Adottato con decisione del Parlamento del 19 maggio 1983 ai sensi dell'articolo 150 e modificato con decisioni in data 25 luglio 1984, 21 gennaio 1987, 26 luglio 1989, 15 gennaio 1992, 21 luglio 1994, 15 gennaio 1997 e 15 aprile 1999.

all'interno delle Istituzioni ed altri organi della Comunità;

6. chiede al proprio Segretario generale di prendere immediatamente l'iniziativa di costituire un gruppo di lavoro interistituzionale sulle pensioni del personale delle Istituzioni ed altri organi della Comunità;
7. nota che, nelle deliberazioni adottate in prima lettura sul progetto di bilancio 2000, il Consiglio ha lasciato un margine di EUR 134.126.281, e che dopo il voto in Aula, detto margine è passato a EUR ...;
8. ritiene che la riduzione forfettaria debba riflettere la quota di posti vacanti prevista per il prossimo esercizio, e non già essere utilizzato come strumento politico-strategico; ha pertanto provveduto ad adeguare le riduzioni forfettarie della Corte di giustizia e della Corte dei conti;
9. nota con soddisfazione che l'iscrizione nei rispettivi bilanci dei coefficienti correttori applicabili alle retribuzioni del personale da parte delle Istituzioni interessate, che accoglie le osservazioni della Corte dei conti, pone termine alla prassi dei trasferimenti interistituzionali fuori bilancio; ha pertanto iscritto stanziamenti supplementari per i bilanci del Parlamento (EUR 2.900.000), del Comitato economico e sociale (EUR 120.000) e della Struttura organizzativa comune (EUR 500.000);
10. sottolinea che le promozioni devono basarsi sul criterio della costanza nel merito, e ha conseguentemente deciso di iscrivere in riserva gli stanziamenti per finanziare le rivalutazioni di posti richieste dalla Corte di giustizia, dalla Corte dei conti, dal Comitato economico e sociale, dal Comitato delle Regioni e dalla Struttura organizzativa comune, in attesa di una relazione che ne illustri la politica a lungo termine in materia di personale e di carriere; sottolinea la necessità che le relazioni richieste tengano conto delle conclusioni e raccomandazioni al riguardo formulate nella seconda relazione del Comitato di esperti indipendenti;

Sezione I - Parlamento europeo

11. esprime il proprio impegno a definire quanto prima uno Statuto dei deputati al Parlamento europeo e invita il Consiglio e gli Stati membri a riaprire la discussione con il Parlamento al riguardo; si impegna a procedere a una riforma del regime delle indennità di trasferta che si basi sui costi effettivamente sostenuti;
12. invita il Consiglio ad adottare lo Statuto degli assistenti dei deputati, dal momento che non vi è motivo per cui esso debba collegato allo Statuto dei deputati;
13. ha deciso, presentando emendamenti in tal senso, di fornire gli stanziamenti necessari a finanziare le seguenti misure:

Organigramma, posti temporanei:

- creare due posti A7, sbloccando i relativi stanziamenti, per le questioni afferenti agli edifici del Parlamento;
- fornire gli stanziamenti necessari per finanziare contratti a tempo pieno per gli

addetti alla segreteria dei Questori;

Organigramma, posti permanenti:

- creare due posti B5 per l'amministrazione degli immobili del Parlamento;
- creare un posto A7 per il servizio audiovisivo;
- creare un posto LA7 per il servizio giuridico;
- creare cinque posti A7 e cinque posti C5 per gli uffici regionali d'informazione in alcuni Stati membri, mantenendo gli stanziamenti in riserva finché l'Ufficio di presidenza del Parlamento non abbia stabilito se debbano essere effettivamente costituiti uffici regionali - e, in caso affermativo, quali - e finché la commissione per i bilanci del Parlamento non si sia pronunciata in merito a una proposta di storno per i relativi stanziamenti;

14. incarica il Segretario generale del Parlamento di presentare, anteriormente al 1° marzo 2000, una relazione che illustri le possibili modalità di applicazione al personale dei gruppi politici dei principi del budget per attività nel rispetto del vigente Statuto dei funzionari, che esponga i punti di vista dei gruppi politici, ed indichi quali modifiche eventualmente apportare a detto Statuto per realizzare tale riforma;
15. sottolinea che l'eventuale apertura da parte del Parlamento di uffici regionali d'informazione negli Stati membri dell'Unione deve essere validamente motivata per ciascuno di essi prendendo in considerazione le strutture di informazione già esistenti così per evitare sovrapposizioni, e tenendo debitamente conto dei divari regionali, che in alcuni Stati membri sono presenti in maggior misura rispetto ad altri;
16. ha deciso di iscrivere in riserva 1 milione di euro per la voce 1301 (*Spese per missioni*) e si riserva di deliberarne lo sblocco non appena il proprio Segretario generale presenterà precise direttive relativamente al numero annuale e alla durata delle missioni del personale di questo Parlamento;
17. ha deciso, presentando un emendamento in tal senso, di incrementare la voce 2000 (*Affitti e canoni enfiteutici*) di 7,4 mln. di euro in considerazione degli obblighi legali che continueranno a gravare sul Parlamento per la locazione degli edifici Belliard sino alla firma del contratto fra il Comitato economico e sociale, il Comitato delle Regioni e i proprietari degli immobili, prevedendo peraltro l'iscrizione dei fondi in riserva;
18. ha deciso altresì di incrementare le voci 202 (*Acqua, gas, elettricità e riscaldamento*) e 203 (*Pulizia e manutenzione*) di complessivi EUR 935.000 per l'edificio Atrium, visto che il Parlamento occuperà tale immobile nel corso dell'anno 2000;
19. ha deciso, per contro, di ridurre le voci 2000 (*Affitti e canoni enfiteutici*), 202 (*Acqua, gas, elettricità e riscaldamento*) e 203 (*Pulizia e manutenzione*) di complessivi 5,9 mln. di euro, visto che il Parlamento lascerà l'edificio Bertha von Suttner a partire dal 1° gennaio 2000, e di ridurre la voce 206 (*Acquisto di beni immobiliari*) di quasi 16 mln. di euro, grazie ai versamenti supplementari effettuati nel 1999;
20. ha deciso di stanziare una cifra complessiva di 2,37 mln. di euro per la voce 260 (*Consulenze, studi e inchieste di carattere limitato, programma Stoa*), collocando in

riserva una quota dei fondi STOA, pari a EUR 300.000, e subordinandone lo sblocco al soddisfacimento delle condizioni di cui al paragrafo 8 della decisione del Parlamento europeo in data 4 maggio 1999 che concede il discarico per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 1997, per la Sezione I - Parlamento europeo/Mediatore; ha deciso di riservare EUR 300.000 di questo articolo per uno studio esterno che porti alla formulazione di proposte di miglioramento dei metodi di lavoro e della struttura dell'organigramma dell'amministrazione del Parlamento europeo, in vista delle future sfide che attendono l'Istituzione;

Allegato Mediatore

21. ha deciso, presentando un emendamento in tal senso, di iscrivere in riserva gli stanziamenti relativi alle voci A102 (*Indennità transitorie*) e A105 (*Indennità e spese relative all'entrata in servizio e alla cessazione dal servizio*) non essendovi ancora sufficiente certezza circa l'effettiva necessità di tali fondi;

Sezione IV - Corte di giustizia

22. rileva che la Corte di giustizia ha richiesto la creazione di 104 posti, molti dei quali per la direzione della traduzione; rileva altresì che il Consiglio ha autorizzato 4 posti A, 30 LA, 7 B e 4 C;
23. ha deciso inoltre, presentando un emendamento in tal senso, la creazione di 2 posti A7, 1 B5 e 1 C5 nonché un aumento di stanziamenti alla voce 1896 (*Prestazioni di complemento per il servizio di traduzione*) e agli articoli 210 (*Automazione degli uffici*) e 211 (*Lavori informatici*); ritiene che questi stanziamenti aggiuntivi consentiranno alla Corte di riassorbire l'arretrato di testi da tradurre entro tempi ragionevoli ed a garantire che la relazione annuale della Corte possa essere tradotta in tutte le lingue comunitarie;

Sezione IV - Corte dei conti

24. nota che, in prima lettura del bilancio 2000, il Consiglio ha decurtato di 2 mln. di euro la linea 206 (*Acquisto di beni immobili*); osserva che tale manovra non fa che rinviare ulteriormente l'onere sul bilancio e sottolinea che i costi complessivi di costruzione della dipendenza della Corte, ossia 25 milioni ai prezzi 1998, non dovranno essere superati;

Sezione IV – Comitato economico e sociale e Comitato delle Regioni

25. ha deciso, presentando un emendamento in tal senso, di suddividere la Struttura organizzativa comune, in linea con la soppressione del Protocollo 16 prevista dal Trattato di Amsterdam; ha pertanto provveduto a modificare la nomenclatura imputando alla Sezione VI il Comitato economico e sociale e alla nuova Sezione VII il Comitato delle Regioni;

26. ritiene che le modalità di lavoro e la produttività del servizio di traduzione condiviso dai due Comitati debbano essere comparabili con quelle dei servizi di traduzione delle Istituzioni della Comunità e del Centro di traduzione di Lussemburgo; ha pertanto iscritto in riserva una quota degli stanziamenti delle linee A-1110 e B-1110 (*Agenti ausiliari*), subordinandone l'eventuale sblocco alla presentazione della relazione richiesta;
27. osserva che il Comitato delle Regioni necessita, per la linea sopra menzionata, di stanziamenti molto superiori al Comitato economico e sociale, per cui chiede che gli vengano indicati i motivi di questa discrepanza;
28. ha deciso, presentando un emendamento in tal senso, di permettere la creazione di due posti temporanei (1 A7 e 1 B5) da destinare alla supervisione dei lavori di riattamento degli edifici Belliards;
29. ha deciso, presentando un emendamento in tal senso, di rendere disponibili dal 1° gennaio 2000 gli stanziamenti per la cessione degli edifici Belliard (e relativi costi addizionali), per far sì che il subentro al contratto di locazione relativo a tali edifici proceda rapidamente e senza problemi; ha deciso tuttavia di ridurre la cifra iscritta in riserva per la cessione degli edifici (capitolo C-102) di 3,1 mln. di euro, dal momento che tali fondi non saranno necessari nell'esercizio 2000;
30. ha deciso, presentando un emendamento in tal senso, di iscrivere in riserva una piccola quota degli stanziamenti delle linee A-250 e B-250 (*Riunioni in generale*) in attesa di ricevere dai due Comitati la motivazione degli accresciuti bisogni per tali articoli nell'anno 2000;

Comitato delle Regioni

31. ha deciso, presentando emendamenti in tal senso, di creare 2 posti temporanei A7, 2 posti temporanei B5 e 1 posto temporaneo C5 presso il Comitato delle Regioni per consentire ai gruppi politici del Comitato di far fronte all'accresciuto carico di lavoro; fa rilevare che tale incremento è addizionale rispetto ai 4 posti A7 destinati a consentire al Comitato di far fronte alle competenze rafforzate introdotte dal Trattato di Amsterdam;
32. concorda sull'opportunità di rendere disponibili al Comitato delle Regioni gli stanziamenti necessari per finanziare gli inviti di osservatori degli Stati candidati all'adesione alle sue sessioni plenarie; ha peraltro collocato una quota degli stanziamenti in riserva in attesa di ricevere un rapporto di valutazione sull'effettiva utilità delle visite compiute dai primi osservatori;
33. ha emendato l'organigramma del Comitato delle Regioni in modo da trasformare in temporaneo il posto di segretario generale, in linea con le modifiche apportate al regolamento interno del Comitato;
34. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alle Istituzioni e agli

organi competenti della Comunità.

PARERE
(articolo 162 del regolamento)

destinato alla commissione per i bilanci

sul progetto di bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 2000 (C5-0300/1999)
(relazione Virrankoski)

Commissione per le petizioni

Lettera del presidente della commissione per le petizioni all'on. Terence Wynn, presidente
della commissione per i bilanci

Bruxelles, 20 settembre 1999

Signor Presidente,

nelle sue riunioni del 28-29 luglio e del 20-21 settembre 1999 la commissione per le petizioni ha esaminato la questione summenzionata; nell'ultima riunione indicata ha approvato le seguenti conclusioni ⁽¹⁾:

1. La commissione per le petizioni constata che il Mediatore europeo chiede nel suo stato di previsione un modesto rafforzamento del suo organigramma mediante l'aggiunta di un posto B5 supplementare, destinato alla protezione dei dati e all'informatica.

La commissione che ho l'onore di presiedere si dichiara favorevole all'assegnazione di questo nuovo posto, segnatamente in considerazione delle necessità sorte in seguito alle nuove lamentele ricevute via Internet;

2. Occorre inoltre notare che, al titolo 1, capitolo 10 "Membri dell'istituzione", è previsto un aumento degli stanziamenti dal 1999 al 2000 pari a circa il 72% (da 310.962 a 536.849 euro) dovuto alle linee 102 e 105: "Indennità transitorie" e "Indennità e spese relative all'entrata in servizio e alla cessazione dal servizio".

Tali indennità, previste dal regolamento relativo alla fissazione del trattamento economico dei membri delle istituzioni, devono tener conto della fine del mandato quinquennale del Mediatore europeo.

⁽¹⁾ Hanno partecipato alla votazione gli onn. Gemelli, De Rossa, vicepresidente; González Alvarez, Graça Moura, Kessler, Mathieu, Sornosa Martínez e Watts (in sostituzione dell'on. Koukiadis, a norma dell'articolo 153, paragrafo 2 del regolamento).

3. La commissione sottolinea ancora una volta in tale contesto che il bilancio del Mediatore dovrebbe rappresentare una sezione separata del bilancio generale e invita pertanto la commissione competente, quella per i bilanci, a darvi esecuzione al più presto in linea con il regolamento finanziario da rivedersi.
4. Inoltre, la commissione è del parere che l'accordo concluso dal Parlamento e dal Mediatore sulla cooperazione nella sfera amministrativa debba essere rinnovato non appena possibile, e al più tardi all'atto della nomina del nuovo Mediatore.

Gradisca, signor Presidente, i sensi della mia profonda stima.

(f.to) Nino Gemelli